

DOMENICA 26 MARZO

Grande diffusione dell'Unità DEDICATA AI GIOVANI

Le sezioni del Partito e i Circoli della F.G.C.I. organizzano insieme la diffusione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo algerino attende atti concreti dalla Francia

In XII pagina la corrispondenza del nostro inviato a Tunisi

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 71

DOMENICA 12 MARZO 1961

Il congresso del PSI

Fra tre giorni si apre a Milano il 31° Congresso nazionale del Partito socialista. È superfluo sottolineare l'importanza dell'avvenimento. Basti considerare l'atteggiamento degli avversari tradizionali del movimento operaio e socialista, ossia i clericali e le forze borghesi in genere, le quali attendono, senza farne mistero, più profonde divisioni nelle file socialiste e nel movimento popolare in generale; sollecitano sviluppi in senso socialdemocratico; richiedono esami di buona condotta che favoriscano l'ingresso socialista nell'area democratico-borghese. Il governo, la sua maggioranza, la DC e perfino il partito liberale non hanno nascosto di fare assegnamento su un esito del congresso socialista che permetta loro di continuare senza contraccolpi nella politica ambiziosa e conservatrice di questi mesi.

Non guardiamo al congresso di Milano in modo assai diverso, anzi opposto. Vi guardiamo non certo come avversari né come semplici interlocutori, che si ripropongono vantaggi per sé e danno per la causa socialista, ma come compagni schierati con la stessa parte e legati a una sorte comune nella lotta che intraprende la classe operaia e lo schieramento democratico al padronato e allo schieramento reazionario e clericale. Giacché, pur nella complessità e negli aspetti molteplici della situazione politica attuale, questo simone la discriminazione permanente e fondamentale, tale che le differenti valutazioni e i contrasti di azione politica non possono né mai potranno cancellarla.

Ciò che le grandi masse popolari si attendono dal Congresso socialista, ciò che noi ce ne attendiamo, ed esprimiamo e anzi speriamo, è che i suoi lavori e le sue conclusioni siano ispirate a questa realtà, che è la realtà profonda del paese, dei suoi problemi, delle sue lotte; e che, su questa base, anche l'unità sostanziale dei socialisti, la loro autonomia di classe, la loro funzione rivoluzionaria che ad essi spetta come parte importante del movimento operaio contro il blocco storico clericomondopolistico vengano riconfermate, deludendo i disegni che allese avversaria.

Consideriamo buon segno che questi torbidi disegni avversari siano andati così rivelandosi in questi ultimi tempi, non solo in parole, ma nei fatti. Siamo andati rivelandosi, cioè, attraverso la involuzione economica e politica governativa mascherata da «fregata» attraverso il caso per caso delle Giunte, attraverso il ricolto striminzimento anticomunista e anticongressista della DC, attraverso la presunzione trionfista di Saragat, così facile per tutti accogliere, sì che la DC, i gruppi mondopolitici più dinamici ed anche settori del altro non si ripromettono altro che di resistere alla spinta delle masse conquistandone una parte a una politica neo-capitalistica, e solo a tale scopo manovrano verso il partito socialista; cioè per spingerlo sui posizioni socialdemocratiche, di anticomunismo attivo, di rottura del movimento operaio. Essi, queste forze non si ripromettono altro che la fine del Partito socialista quale si è storicamente configurato in questi quarant'anni e più di vita, la fine della sua autonomia politica e di classe, che da ieri e solo da ieri è oggi minacciata.

Buon segno è soprattutto il fatto che la spinta e il movimento del paese vanno oggi in tutt'altra direzione. Non solo una «stanchezza delle masse» non esiste più (sema) e ci è esistita come giustificazione di manovre di vertice, ma esiste una pressione e un movimento di lotta di cui il movimento di Lombardi è stato un primo e clamoroso momento. Neppure esiste più un presunto «immobilismo» dell'avversario da scuotere e comunque, ma esiste invece un processo di espansione mondopolitica e clericale in seno alla classe operaia delle masse, solo la lotta per un programma globale di alternativa democratica, possono essere vittoriosamente contrapposte. E questa esigenza, che ha trovato riflesso nella lotta unitaria che il PCI e i socialisti hanno fatto e fanno insieme e stanno insieme combattendo. E questa esigenza che ha trovato un riflesso positivo anche nel dibattito interno del PSI, per cui il Congresso di Milano, dopo un'ampia consultazione di base, vede spuntare l'esplicita, pubblica e inopportuna la presenza del malcostume politico. La formazione di una giunta in queste condizioni è con l'ipotesi della

CONCLUSA LA VISITA DELL'INVIATO DI KENNEDY

Harriman ha chiesto 65 miliardi all'anno

Sarebbe questo il contributo da dare per 15 anni ai piani americani verso i paesi sottosviluppati - Fanfani, invitato negli Stati Uniti, vi si recherebbe entro l'anno



L'incontro tra Harriman e Gronelli ieri al Quirinale

Fantani è stato invitato a Washington e spera di partire entro l'anno. L'invito è contenuto nel messaggio di Kennedy che Harriman ha portato a capo della missione americana, ma è stato reso pubblico ufficialmente soltanto ieri. Il Presidente del Comitato, e della spaccata non poter accettare sul suo la data del viaggio sia per via diplomatica sia per il fatto di un certo periodo di tempo che sta uscendo dai giorni di convocazione del Senato di Kennedy a Roma. Le dichiarazioni che sono state fatte da Fanfani e Harriman hanno fatto un'ottima impressione. Il piano di lavoro presentato dai programmi italiani di «partecipazione sociale» (il Piano di sviluppo) è stato anche di vedere i problemi mondiali. Il segretario del governo di Roma è stato invitato a un incontro con i funzionari americani a Washington e spera di partire entro l'anno.

L'invito di Kennedy è stato fatto in un momento di particolare tensione e di particolare importanza. Harriman ha chiesto 65 miliardi all'anno per 15 anni ai piani americani verso i paesi sottosviluppati. Fanfani, invitato negli Stati Uniti, vi si recherebbe entro l'anno.

La cagnetta spaziale alla TV di Mosca



MOSCA - La cagnetta Ceruska, alcuni topi, porcellini d'India e insetti che si trovavano a bordo della quarta nave cosmica lanciata nello spazio il 9 marzo, recuperata lo stesso giorno sono giunti a Mosca. Ceruska e i suoi piccoli compagni di viaggio sono comparsi ieri sera davanti alle telecamere. Lo scienziato sovietico Oleg Gvozdenko ha dichiarato che la cagnetta «ha sopportato molto bene il volo nello spazio» e che «ai primi esami effettuati non hanno rivelato alcuna perturbazione nel suo organismo». Lo stesso è avvenuto per gli altri animali posti sulla nave.

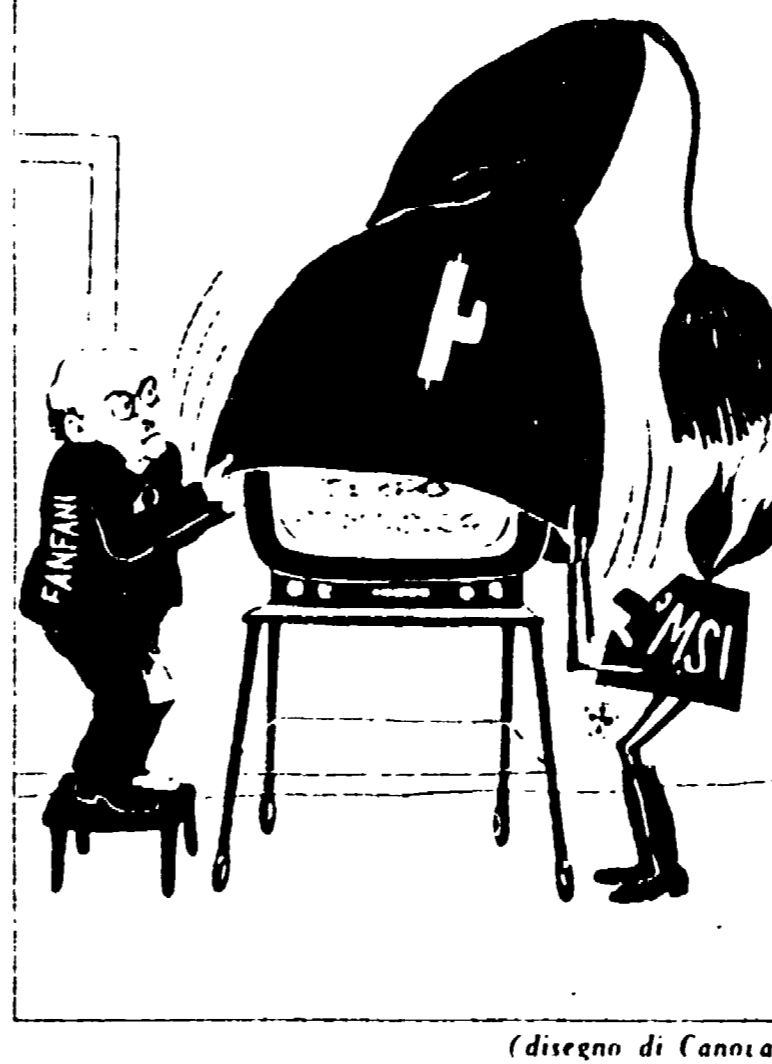
Il Partito di fronte a nuovi compiti di lotta

Riusciamo in Toscana a «mordere» sulla realtà?

Un compito entusiasmante per i comunisti: utilizzare la loro grande forza per compiere nuove scelte decisive e portare l'attacco nel cuore della struttura capitalista in rapida trasformazione - Come si pongono oggi i problemi di organizzazione

(Dalla nostra redazione)
L'11 marzo, il 1961 - Il PCI è impegnato, in Toscana, in uno sforzo appassionato per adeguare la sua iniziativa e le sue strutture alla realtà nuova che le giornate del luglio e il voto del 27 novembre hanno portato con forza alla luce in tutta la Regione. Ecco il dato più positivo, timida e si vuole «seon

trarsi con la realtà e ci si vuole incontrare, in concreto, non a parole, nei punti decisivi e non su questioni secondarie e marginali con il «mondopolitico», con il reale processo di sviluppo economico e sociale. Si tratta di un urto difficile, e al tempo stesso, entusiasmante, nel quale sta, in concreto, il presupposto per uno sviluppo di ampio respiro dell'iniziativa comunista, e di conseguenza, del rafforzamento anche sotto il profilo organizzativo e del rinnovamento del Partito in Toscana. Il voto è diventato il primo Partito della Regione e grazie alla sua avanzata, tutto lo schieramento di sinistra è andato avanti migliorando sensibilmente la sua già fortissima posizione. La DC è stata battuta, ma ha subito un colpo duro. I partiti di destra e destronestri hanno registrato un notevole regresso. I comunisti hanno dunque voluto a sinistra, da dove soprattutto la loro fiducia al Partito che, con la sua giusta impostazione unitaria, ha saputo indicare una reale alternativa democratica di classe e di monopolio di potere della DC. Ma i comunisti toscani sono preparati a lacerare tutte le indicazioni che scaturiscono da questo voto, da questa vittoria. È necessario, oggi un salto di qualità che ne accresca le capacità e permetta loro di incidere in una situazione nuova e per tanti aspetti drammatica che impone a tutti i livelli, scelte decisive, la lotta per il rinnovamento delle strutture economiche-sociali e politico-amministrative della Regione. Su questi interventi è aperta la discussione, che si svolge, viva, nelle stanze dirette, nelle Federazioni e nelle organizzazioni di base del Partito e che investe un mucchio di problemi. E, poi, il voto del 27 novembre hanno dato l'immediata percezione del cammino che ancora bisogna percorrere. Vediamo, per esempio, le questioni dell'agricoltura, dei monopoli, due «nodi» della realtà toscana, due banchi di prova dell'effettiva «voluzione democratica» delle forze politiche. Sul piano dell'impostazione e dell'attuazione, tutto, a questo proposito, è sempre stato



(disegno di Canova)

Alla Provincia di Milano

Il d.c. Casati eletto da PSDI e destre

Divisione nel gruppo socialista che in gran parte si astiene - Voto comunista per una giunta PSDI-PSDI - Moro invita il neo-presidente a dimettersi

Il clericale Adria Casati è stato eletto presidente della Provincia di Milano con 18 voti della DC, 3 del PSDI, 13 dei missini e dei norcini. Casati, che già aveva presieduto la giunta provinciale nello scorso quadriennio, ha accettato la carica. La votazione è venuta dopo una intensa seduta, alla terza votazione, di ballottaggio tra Casati e il compagno socialista prof. Guallierotti.

IL TESSERAMENTO

Superato il 100% da trentasette Federazioni della FGCI

Milano 12 marzo. La FGCI ha raggiunto il 100% nella campagna di tesseramento e proselitismo. L'aggiornamento è di 1.216 iscritti. 13.214 sono i giovani entrati nella organizzazione per la prima volta.

Il siluro contro «Tempo di musica»

Ottaviani ha aizzato Fanfani contro la TV?

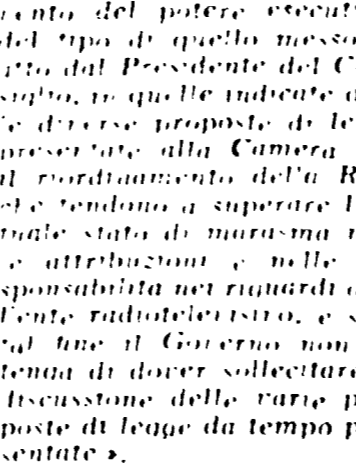
Esultano i fascisti - Imbarazzo e disagio in tutti i settori politici - Una interpellanza comunista

I deputati comunisti Alessandro Belfanti, Alessandro Vattei, Dante Lajolo, Grazia Barbieri e Giuseppe Specchia si sono mossi contro una proposta dello scandalo intervento di Fanfani di licenze a quella del più sereno e rotolanti inseriti sulla trasmissione Tempo di musica.

Visto l'esito della votazione, verificata nei giorni scorsi dal Direttorio della Direzione centrale della DC, Moro ha invitato in nottata Lax Casati a dimettersi e ha fatto annunciare una nuova riunione della Direzione.

I CONGRESSI DEL P.S.I.

Gli ultimi cinque congressi provinciali socialisti si concludono nella giornata di oggi. Si svolgeranno, a tre giorni di



Il direttore della TV Bernabei

«La spina». È il Presidente del Consiglio che si contrapponerà, come una tigre e propria agenzia del Distretto, contro una trasmissione che, su piano pur di una blanda critica di costume, ricordando responsabilità del fascismo delle «scandali» politica e morale ripete la sua storia. La Repubblica e lo stesso attuale Governo, «e se non riteniamo che l'incendio di un pubblico servizio di proprietà dello Stato, quale è la RAI-TV, debba realizzarsi anziché nelle forme dirette di inter-

La interpellanza dei deputati comunisti intende ripro-

porre il problema della RAI-TV dopo la caduta del «democratico» Bernabei da un'aulica che la presiede in posizione di Fanfani ha annunciato, almeno il merito di (osservare) nel suo terrore. E tempo che la RAI-TV, cessi di essere in uno stato di perenne marasma, sottoposto a tutti i reati, ai intrighi, le pressioni dei clericali, aperta a ogni sopruso e aliena intererenza, come ad esempio l'ultima, la «scorciatoia» di Fanfani. È necessario, pertanto, che ven-

(continua in II pag. 2 col. 1)